

*Francia e Inghilterra e, attraverso la preordinata propaganda dei loro governi, nè pure l'America — gli americani arrivarono tardi fra noi a esaminare e giudicare le cose direttamente e disinteressatamente con la mente sgombra di pregiudizi e l'animo sgombro di gelosie — non mai Francia e Inghilterra vollero ammettere e riconoscere, e si sforzarono invece a sminuire le nostre vittorie e svalutarne l'importanza sulle sorti della guerra. La soppressione o mutilazione dei nostri Bollettini, non escluso quello storico di Diaz del 21 ottobre, dimostrano la tendenza che fu seguita nell'armistizio, e infine accentuata al Congresso della pace.*

*Come è potuto avvenire che le due grandi potenze che si qualificano tra le più civili e liberali del mondo abbiano stimato opportuno di tenere, subito dopo la sconfitta della Germania, verso la loro alleata Italia, la stessa condotta che le piccole potenze balcaniche tennero, l'una verso l'altra, dopo la prima sconfitta della Turchia?*

*Gli scritti sulla politica nostra e degli alleati, che raccolgo in questo volume, venuti in prima luce durante gli anni della guerra, e precisamente dal giorno della caduta del Lowcen, spero valgano a presentare e rappresentare, colte nel vivo contrasto di tutti i giorni, le ragioni e le cause di tale condotta.*

*Durante la guerra, la Francia e l'Inghilterra rimasero ferme nella loro antica tradizionale mentalità diffidente ed ostile verso l'Italia; e l'Italia rimase, a sua volta, ferma nella sua antica tradizionale ritrosia e pusillanimità di fronte alle alleate di guerra Francia e Inghilterra, così come nel passato era rimasta di fronte alle alleate della pace, Austria e Germania, perchè la viltà mentale è la*